

Firm Heterogeneity and Regional Business Cycles Differentials

Roberto Basile

Second University of Naples, Faculty of Economics

Corso Gran Priorato di Malta - 81043 - Capua - (CE) roberto.basile@unina2.it

Sergio de Nardis

Nomisma

Strada Maggiore, 44 40125 – Bologna sergio.denardis@nomisma.it

Carmine Pappalardo

National Institute of Statistics (ISTAT)

Piazza dell'Indipendenza, 4 – 00185, Rome (Italy) cpappalardo@istat.it

Abstract. *In this paper, we point to the need for using microeconomic information to analyze regional disparities in business cycle fluctuations. Working with monthly Italy's firms data and estimating a random effects ordered probit model, we first document sizable asymmetries in regional business cycles positively related to the intensity of the national cycle. Specifically, we document a higher smoothness of industrial production in Southern regions (Mezzogiorno). Then, we explore the role of several firm- and sectoral-specific factors affecting the mechanism of transmission of real and monetary shocks (firm size, export propensity, liquidity constraints, demand conditions, capacity utilization and expectations) in explaining regional disparities in business cycle fluctuations. Results suggest that regional differences in sectoral composition scanty explain the diverging behaviour of Southern firms, while various firm specific variables capture large part of regional business cycles differences. Finally, we test the assumption of local externalities in affecting individual firms' business cycle behaviour.*

JEL classification: Regional business cycle, firm heterogeneity, random effects ordered probit

Keywords: D21, E32, R10

Eterogeneità d'impresa e differenze regionali nel ciclo economico

Roberto Basile - Seconda Università di Napoli, Facoltà di economia

Corso Gran Priorato di Malta - 81043 - Capua - (CE) roberto.basile@unina2.it

Sergio de Nardis – Nomisma, Strada Maggiore, 44 40125 – Bologna sergio.denardis@nomisma.it

Carmin Pappalardo, ISTAT

Piazza dell'Indipendenza, 4 – 00185, Roma, pappalardo@istat.it

Sintesi. *In questo lavoro proponiamo l'uso di informazioni microeconomiche per analizzare i differenziali regionali nel comportamento ciclico delle imprese italiane. Attraverso l'uso di dati a livello di impresa con frequenza mensile e stimando modello ordered con effetti random, documentiamo innanzitutto l'esistenza di significative asimmetrie nel ciclo economico delle imprese del Mezzogiorno e del Centro Nord positivamente correlate con l'intensità delle fasi del ciclo aggregato medio nazionale. In particolare, registriamo una minore intensità ciclica nell'attività industriale del Mezzogiorno: durante le fasi di contrazione dell'attività industriale le imprese meridionali sembrano meno penalizzate rispetto a quelle del Centro-Nord, mentre durante le fasi di recupero esse stentano ad agganciare la ripresa. Successivamente testiamo il ruolo di diversi fattori firm specific e sector specific - che, in base alla letteratura dominante, influenzano i meccanismi di trasmissione degli shock reali e monetari - nello spiegare le differenze regionali nel comportamento ciclico delle imprese. I risultati suggeriscono che le differenze regionali nella composizione settoriale dell'economia non aiutano a spiegare le differenze Nord Sud, mentre diverse variabili firm-specific catturano un'ampia parte di tali differenze. Infine, verificiamo il ruolo delle esternalità di agglomerazione locale nel condizionare il comportamento ciclico delle imprese.*

Classificazione JEL: Comportamento ciclico delle imprese, Differenze regionali, Eterogeneità d'impresa, ordered probit con effetti random

Parole chiave: D21, E32, R10